



PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità X Ente/Istituto <input type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	Congregazione dello Spirito Santo (CSSp.) - Provincia della Tanzania
denominazione (ente / associazione)	Ente religioso missionario
posta elettronica	tzprovince@habari.co.tz
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>La Congregazione dello Spirito Santo è una famiglia religiosa cattolica missionaria fondata in Francia nel 1703, che conta attualmente oltre 3.000 missionari operanti in tutti i continenti. Il suo carisma primario è quello della prima evangelizzazione e del servizio ai poveri e agli emarginati della società; il significato è quello di portare la Buona Novella dell'Amore di Dio alla popolazione in modo tangibile, specialmente ai più bisognosi.</p> <p>I missionari della Congregazione dello Spirito Santo sono sbarcati nel 1863 sulla terraferma dell'allora Tanganyika, a Bagamoyo, provenendo da Zanzibar. Storicamente la Congregazione dello Spirito Santo si è sempre fortemente impegnata nell'istruzione, nella liberazione dalla schiavitù in Africa (soprattutto nei grandi mercati di schiavi di Bagamoyo e Zanzibar) e nel lavoro con gli emarginati per ragioni di povertà, ignoranza, status, razza e condizioni di salute.</p>
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Kilasara Kessy, CSSp. / Padre Peter Email: kilasp@yahoo.com
Referente in Italia	Cognome/Nome: Barettoni / Cristina Email: cristina.barettoni@unito.it barettonicris@gmail.com

PROGETTO

Titolo	Impianto fotovoltaico per il Centro di Formazione Professionale "C.A.M."
Luogo di intervento	Mlandizi (Dar Es Salaam), Tanzania
Obiettivo generale	<p>Il Centro di Formazione Professionale dei Missionari dello Spirito Santo "Cor Ardens Mlandizi (C.A.M.)", destinato ad accogliere e formare ragazzi e ragazze di strada e di famiglie indigenti, che Padre Peter Kilasara sta realizzando a Mlandizi, nelle periferie di Dar Es Salaam, è ormai dotato di un'ampia officina che sarà allestita con numerosi macchinari, un primo impianto fotovoltaico atto a produrre energia per l'officina stessa, e un pozzo che fornisce abbondante acqua potabile.</p> <p>È in costruzione, dopo parecchi mesi di sospensione del cantiere a seguito della pandemia da covid-19, il primo degli edifici residenziali destinati ad accogliere gli allievi: esso ospiterà il refettorio, la cucina e la dispensa.</p> <p>A seguire, si costruiranno dormitori, abitazioni per gli insegnanti, aule e laboratori, al fine di poter trasmettere agli allievi competenze professionali in ambito energetico (con particolare attenzione a energie rinnovabili e gas naturale), meccanico, agricolo e della falegnameria, nonché le necessarie conoscenze contabili e manageriali per poter gestire attività professionali e imprenditoriali in proprio e conquistarsi condizioni di vita autonome e dignitose nel proprio Paese, senza essere costretti alla drammatica scelta tra restare prigionieri del ciclo della povertà o emigrare.</p>

Obiettivo specifico	<p><u>Obiettivo specifico del presente progetto è la realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico, che possa fornire energia al refettorio e alla cucina in fase di completamento, e successivamente anche ad abitazioni, aule e laboratori.</u> Il Centro è infatti totalmente “green”, alimentato esclusivamente da energie rinnovabili (attualmente fotovoltaica, e in futuro sperabilmente anche eolica e da gas naturale), e non è connesso alla rete elettrica nazionale. Il primo impianto fotovoltaico è stato realizzato a portata ridotta, per carenza di fondi: potrà fornire energia all’intera grande officina con i suoi potenti macchinari, ma non riuscirà ad alimentare anche gli edifici residenziali e didattici. D’altro canto, nell’ultimo container in partenza da Torino con destinazione C.A.M. sono stati caricati un centinaio di pannelli fotovoltaici di eccellente qualità, ottenuti grazie a segnalazione dell’Ufficio Missionario della Diocesi torinese: basterà costruire l’impianto, dotarlo di batterie, inverter e regolatore di carica, e posizionare i pannelli, per poter disporre di energia sufficiente per l’intera zona residenziale e didattica del Centro di Formazione Professionale.</p>
Tempi Progetto	<p>Durata Progetto: 6 mesi</p> <p>Data inizio attività: maggio 2021</p>
Beneficiari X bambini X giovani X donne X famiglie X comunità	<p>Il Centro di formazione professionale “Cor Ardens Mlandizi (C.A.M.)” ospiterà a regime un centinaio di ragazzi e ragazze di strada e di famiglie indigenti ogni anno, offrendo loro un tetto, ma soprattutto alimentando la loro fede e avviandoli a professioni promettenti in campo agricolo (coltivazioni e allevamento di bestiame) e tecnico (falegnameria, meccanica, elettricità ed elettronica; energie rinnovabili, gas naturale...).</p> <p>Padre Peter, che ha una lunga esperienza di pastorale giovanile in Africa e in Europa, intende contribuire allo sviluppo integrale di tale fascia di popolazione minorile - tra le più deboli, vulnerabili e prive di qualsivoglia assistenza - coniugando l’annuncio e l’evangelizzazione con una completa formazione umana, economica e sociale oltre che professionale e tecnica.</p> <p>Il progetto C.A.M. intende offrire ai giovani allievi, i primi beneficiari, una formazione umana, economica e sociale di qualità (mentre normalmente essa viene erogata solo ai figli di famiglie benestanti), introducendoli a professioni promettenti, che li condurranno a creare imprese proprie nei settori meccanico, elettrico, elettronico, agricolo, della falegnameria, delle energie rinnovabili e del gas naturale, e a conquistare l’indipendenza economica a vita, senza essere costretti all’emigrazione o alla delinquenza.</p> <p>Vi sono tuttavia ulteriori beneficiari del progetto C.A.M.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la forza lavoro locale, che attualmente è in larga parte disoccupata a causa della carente imprenditorialità; C.A.M. offre numerosi posti di lavoro, sia fin d’ora nelle attività agricole e di costruzione che in futuro nell’insegnamento e nelle altre attività di supporto agli allievi (cucina, pulizie, sorveglianza...), ma anche formazione professionale e umana ai suoi lavoratori, consentendo loro di specializzarsi nella propria professione e di imparare a gestire C.A.M. con spirito imprenditoriale, considerando il Centro un bene comune e contribuendo personalmente all’impiego efficiente dei fondi donati dai sostenitori, a vantaggio di tutti i beneficiari del progetto; - la comunità locale (in particolare i bambini e le donne), che vedrà anch’essa migliorare sensibilmente le proprie condizioni di vita, in quanto grazie a

	<p>C.A.M. potrà fruire di acqua incontaminata, energia elettrica, un centro sanitario e prodotti agricoli genuini, variati per combattere la malnutrizione, nonché, al pari delle piccole imprese locali, di consulenza specializzata e servizi erogati da C.A.M. nei settori delle energie rinnovabili e del gas naturale, di elettricità/elettronica, agricoltura, meccanica e falegnameria. Beneficiari del progetto C.A.M. saranno quindi in primo luogo gli allievi della scuola di formazione professionale (a regime un centinaio di ragazzi e ragazze di strada e di famiglie indigenti ogni anno), ma anche i lavoratori impegnati nella costruzione e nelle attività agricole e di allevamento, il personale docente e non docente del Centro, e la popolazione locale nel suo complesso, in particolare le famiglie più emarginate, i bambini malnutriti, le donne, i giovani disoccupati e le piccole imprese che faticano a decollare.</p>
<p>Ambito di Intervento</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Pastorale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Formazione ed Educazione</p> <p><input type="checkbox"/> scolastica</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> professionale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> umana, sociale</p> <p><input type="checkbox"/> leadership</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Alimentare</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Abitativo</p> <p><input type="checkbox"/> Giustizia e Pace</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Salvaguardia creato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro formazione religiosa ed etica</p>	<p>Il progetto del Centro di formazione professionale C.A.M. è volto non solo alla formazione professionale e tecnica, ma anche e soprattutto a quella religiosa, sociale e umana. L'intento è quello di offrire a ragazzi che vivono alla deriva, soli e senza guida, una casa con l'affetto e la fratellanza di cui necessitano per diventare giovani adulti cristiani seri e responsabili; risvegliando nei ragazzi fede, fiducia nelle proprie capacità ed entusiasmo per un futuro promettente, offrirà loro, oltre a condizioni di vita dignitose e alimentazione genuina per una sana crescita, l'opportunità di crearsi una professionalità che li conduca all'imprenditoria autonoma e all'indipendenza economica per tutta la vita. Il progetto intende così intervenire direttamente sulle cause che generano povertà e sottosviluppo, individuandole in particolare nella mancanza di istruzione, di formazione e di capacità imprenditoriale, e innestare potenti dinamiche di autosviluppo.</p> <p>Accanto a materie professionali specifiche, gli allievi apprenderanno la lingua inglese e i fondamenti della matematica, ma anche principi contabili e imprenditoriali, per poter gestire la propria futura attività professionale in modo corretto ed efficiente - dal momento che attualmente sovente i giovani creano nuove imprese con entusiasmo, ma presto falliscono nel loro intento perché mancano di visione d'insieme e consapevolezza riguardo a redditività, tenuta dei conti, equilibrio tra entrate e costi ...</p> <p>Il nome del Centro, "Cor Ardens Mlandizi", è un riferimento biblico ai "cuori ardenti" dei discepoli sulla via di Emmaus (Luca 24, 13-35): il progetto C.A.M. è volto a consentire a giovani tanzaniani abbandonati e disperati di incontrare Cristo, e così sentire i propri cuori infiammati dall'entusiasmo e dalla nuova speranza in un futuro personale e professionale appagante nel proprio Paese. Il progetto contribuisce inoltre alla salvaguardia del creato: pone fine al degrado del terreno agricolo, abbandonato da decenni, svolgendo attività incontaminate di coltivazione e allevamento; fa uso esclusivamente di energie rinnovabili; mette a disposizione acqua pulita, alimenti genuini e assistenza sanitaria per gli allievi, i lavoratori e la popolazione, e avvia uno sviluppo sostenibile nell'intera zona.</p>
<p>Contesto di intervento</p>	<p>Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)</p>
<p>Il progetto C.A.M. si colloca fisicamente in un terreno di settanta ettari, di cui venti riservati agli edifici scolastici e residenziali per gli allievi, cui fornirà energia l'impianto fotovoltaico oggetto del presente progetto. Il terreno, vicino all'abitato di Mlandizi, nella periferia di Dar Es Salaam, era originariamente</p>	

incolto, invaso da impenetrabile boscaglia e del tutto degradato, ma l'opera infaticabile di Padre Peter e dei suoi ragazzi lo ha trasformato in pochi anni in un'azienda agricola verdeggiante e pulsante di ordinata vita umana, animale e vegetale. Indirettamente il progetto insiste dunque anche sulla riqualificazione di un'area agricola in passato lavorata manualmente da famiglie contadine, ma da tempo abbandonata.

Obiettivo principale del progetto è la formazione di ragazzi e ragazze di strada e di famiglie indigenti della vasta metropoli di Dar Es Salaam (oltre 6 milioni di abitanti) e delle sue periferie, che saranno individuati e indirizzati a C.A.M. dalle Parrocchie dei Padri Spiritani e da altri religiosi e laici amici. Il problema dei ragazzi di strada sta diventando sempre più drammatico a Dar Es Salaam: molti ragazzi, rimasti orfani o spinti dalla miseria, si riuniscono in bande malavitose urbane o sopravvivono mendicando ai semafori, in condizioni fisiche e intellettuali disastrose; ma sono per lo più ragazzini intelligenti e intraprendenti, che necessiterebbero solo di alimentazione e condizioni di vita adeguate per riprendersi, e di formazione per avviarsi a una professione e a un futuro dignitoso nel proprio Paese.

Il progetto beneficherà anche la popolazione della contigua cittadina di Mlandizi, prevalentemente povera, priva di adeguata istruzione e di opportunità di lavoro, e in grave ritardo di sviluppo, tanto dal punto di vista economico quanto da quello sociale. Da non dimenticare, poi, l'impatto sullo sviluppo professionale e umano dei giovani operai, muratori e agricoltori (precedentemente disoccupati) che stanno creando C.A.M. insieme con Padre Peter, e che il Padre sta formando non solo professionalmente, ma anche religiosamente e umanamente: tutti insieme partecipano alla vita di comunità, ai momenti di preghiera e alle Sante Messe celebrate da Padre Peter nella cappellina di C.A.M., che i giovani lavoratori ravvivano con il loro entusiastico coro e i loro strumenti musicali tradizionali.

La Congregazione dello Spirito Santo è fortemente presente nella chiesa locale, ed ha numerose parrocchie e scuole nella zona di Dar Es Salaam e della vicina Bagamoyo, la missione originaria dove sono sbarcati in Tanzania i primi Missionari dello Spirito Santo. C.A.M. risponde all'esigenza, fortemente sentita dai Padri Spiritani, di istituire, accanto alle loro eccellenti, ma costose scuole, che finiscono comunque per istruire i ragazzi delle famiglie più benestanti, anche un Centro di formazione professionale che assista, nello spirito di servizio ai più poveri tra i poveri, proprio della Congregazione, i ragazzi delle fasce sociali più disagiate ed emarginate.

Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
------------------------------	---

È coinvolta nel progetto "Cor Ardens" soprattutto una fascia particolarmente debole, vulnerabile e dimenticata della popolazione locale, quella dei ragazzi di strada e di famiglie disagiate; ma vi sono coinvolte anche le famiglie locali, specialmente quelle più bisognose, che troveranno in C.A.M. opportunità di lavoro, disponibilità di alimenti genuini e vari per combattere la malnutrizione, acqua pulita, energia elettrica, assistenza sanitaria, e soprattutto guida e sostegno spirituale in una zona isolata e non capillarmente servita da assistenza religiosa cristiana (più numerosa nella zona è infatti la popolazione di religione musulmana).

La Chiesa locale è promotrice e realizzatrice del progetto attraverso la Congregazione dello Spirito Santo, Provincia della Tanzania. Il progetto si avvale della collaborazione dell'associazione torinese "Kirua Children Onlus", che da tempo coopera con i Missionari dello Spirito Santo in Tanzania a favore della gioventù, e ha contribuito fin dall'inizio alla realizzazione di C.A.M.; collabora con C.A.M. anche l'associazione "Bagamoyo Friendship Society" della Diocesi tedesca di Münster, da anni operante a sostegno delle scuole dei Missionari dello Spirito Santo nella loro grande Missione costiera di Bagamoyo.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il progetto edilizio del Centro di formazione professionale prevede una serie di edifici a un piano (eccetto due dormitori e un edificio amministrativo a due piani) armonicamente distribuiti in un ampio parco di 20 dei 70 ettari di C.A.M.. Ci saranno, oltre la grande officina attualmente in fase di ultimazione

anche grazie alla raccolta delle ultime Quaresime di Fraternità, e altre officine a venire, una cucina con dispensa e refettorio, due dormitori rispettivamente per ragazze e ragazzi, quattro casette per gli insegnanti, quattro laboratori, due aule per l'insegnamento teorico, uffici amministrativi, un salone riunioni, una chiesa e un pronto soccorso-centro sanitario. La disposizione degli edifici è stata attentamente studiata per offrire agli allievi un ambiente attraente e familiare.

La chiesa e il pronto soccorso-centro sanitario saranno aperti anche alla popolazione locale; in attesa della costruzione della chiesa gli allievi e il personale di C.A.M., nonché le famiglie del vicinato, potranno usufruire dell'attuale cappella - community hall al cui finanziamento ha generosamente contribuito la Diocesi torinese con la raccolta della Quaresima di Fraternità 2016.

Il Centro di formazione professionale viene edificato usando tecnologia semplice, ma all'avanguardia, adatta all'ambiente e al contesto culturale locale; l'energia elettrica per abitazioni, aule, officine e laboratori proverrà esclusivamente da fonti rinnovabili. Attualmente è in fase di ultimazione il primo impianto fotovoltaico, che servirà ad alimentare le potenti apparecchiature della grande officina ormai quasi allestita.

Nel frattempo, si sta costruendo l'edificio che ospiterà refettorio, cucina e dispensa: i lavori di costruzione, sospesi per parecchi mesi nel 2020 a causa dell'emergenza covid, sono ripresi a ottobre 2020. Successivamente si procederà a edificare dormitori, aule e laboratori.

L'intenzione è di procedere anche alla costruzione di un secondo impianto fotovoltaico, per alimentare la zona residenziale della scuola (refettorio con cucina e dispensa, e poi dormitori, aule e laboratori). A tale scopo, il container in partenza da Torino a novembre 2020 porterà a C.A.M. cento potenti pannelli fotovoltaici, ottenuti grazie all'Ufficio Missionario della Diocesi torinese: si tratterà poi solo di costruire l'impianto che reggerà tali pannelli, corredarlo di capienti batterie custodite in apposita cabina, nonché di un inverter e un regolatore di carica, ed effettuare i necessari collegamenti elettrici.

Oggetto del presente progetto per la Quaresima di Fraternità 2021 è pertanto, approfittando della disponibilità di tanti ottimi pannelli fotovoltaici, l'allestimento dell'impianto fotovoltaico che servirà a dotare di energia "green" l'area in cui vivranno gli allievi del Centro di Formazione Professionale C.A.M. con i loro insegnanti, e cioè innanzitutto il grande refettorio con cucina e dispensa attualmente in costruzione, e in futuro dormitori, aule e laboratori.

Si prevede di intraprendere l'allestimento dell'impianto fotovoltaico a maggio 2021, una volta arrivato, sdoganato, consegnato a C.A.M. e scaricato il container proveniente da Torino con i preziosi pannelli fotovoltaici, e sperabilmente, covid permettendo, ultimata la costruzione di refettorio, cucina e dispensa.

Si costruirà e impianterà nel terreno la possente struttura metallica sulla quale saranno posizionati i pannelli fotovoltaici in arrivo da Torino, si costruirà una cabina in cui posizionare le capienti batterie, collegate con inverter e regolatore di carica, si interreranno i cavi elettrici che arriveranno all'area residenziale, si effettueranno i collegamenti elettrici... e sarà disponibile abbondante energia "pulita" per refettorio, cucina e dispensa, e in futuro per dormitori, aule e laboratori!

Sostenibilità del progetto

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

Il progetto C.A.M. è destinato a diventare autosufficiente entro pochi anni, innanzitutto grazie alle attività agricole (sia all'aperto che in ampie serre) e di allevamento svolte dalla grande fattoria annessa al Centro, alla cui creazione ha contribuito la Diocesi torinese con la raccolta della Quaresima di Fraternità 2014; in futuro, anche gli allievi del Centro di formazione professionale parteciperanno a queste attività, che saranno una delle loro materie di apprendimento.

Mlandizi sorge nella periferia della metropoli di Dar Es Salaam (oltre 6 milioni di abitanti), che costituisce un ottimo mercato per carne, uova, latte, frutta e verdure, soprattutto genuini e di qualità assai superiore alla media locale, come quelli ottenuti a C.A.M.; la produzione della fattoria eccedente le esigenze degli allievi e del personale di C.A.M. raggiungerà quindi sia il mercato locale di Mlandizi che quello di Dar Es Salaam, generando un costante afflusso di reddito.

L'autosufficienza sarà inoltre assicurata dagli allievi e insegnanti di C.A.M., che forniranno consulenza specializzata e servizi, soprattutto nel campo delle energie rinnovabili e del gas naturale, alle famiglie

e piccole e medie imprese della zona: gradualmente il Centro di formazione professionale assumerà la forma di cooperativa, con un ufficio centrale che distribuirà le richieste di consulenza e intervento ai singoli gruppi di allievi, ciascuno affiancato da un docente e specializzato in una particolare professione. La continuità del progetto è garantita dal fatto che C.A.M. è una scuola professionale della Congregazione dello Spirito Santo, la quale gestisce le migliori scuole della Tanzania e si impegna a sostenere le proprie scuole senza limiti di tempo. Pari impegno illimitato è assicurato dai principali sostenitori europei di C.A.M., "Kirua Children Onlus" e "Bagamoyo Friendship Society", due associazioni che hanno ciascuna come oggetto statutario esclusivamente il supporto ai progetti formativi dei Missionari dello Spirito Santo in Tanzania. I punti di forza del progetto stanno proprio nella possibilità di creare in breve tempo tutta una serie di fonti di autofinanziamento, da quelle agricole a quelle tecniche, e negli evidenti benefici per la collettività, oltre che per i ragazzi riscattati dalla strada e dalla miseria, in termini di creazione di opportunità di lavoro, fornitura di acqua ed energia elettrica, assistenza sanitaria, consulenza professionale in campo tecnico e soprattutto delle energie rinnovabili, offerta di prodotti agricoli di qualità e di varie tipologie, per combattere la piaga dell'alimentazione monotona che conduce alla malnutrizione. Il punto critico consiste nel bisogno di affrontare i costi di costruzione degli edifici e impianti più grandi, trattandosi di spese straordinarie e una tantum, mentre l'autofinanziamento può ormai agevolmente coprire le spese ordinarie.

Preventivo finanziario

Costo globale		Scellini tanzaniani 52,65 milioni	€ 20.250
Voci di costo (descrizione)		Scellini tanzaniani (milioni)	€
	Costruzione della struttura portante dell'impianto	15,60	6.000
	Installazione dei pannelli	2,60	1.000
	Batterie	23,40	9.000
	Inverter	2,60	1.000
	Regolatore di carica	0,65	250
	Costruzione cabina batterie	2,60	1.000
	Collegamenti elettrici	5,20	2.000
Eventuali cofinanziamenti previsti			
X	associazioni	26,65	10.250
	Kirua Children Onlus (batterie, inverter, regolatore di carica)		
X	organismi ecclesiali	7,80	3.000
	Congregazione dello Spirito Santo (costruzione cabina batterie e collegamenti elettrici)		

Contributo richiesto a QdF 2021	Scellini tanzaniani 18,20 milioni	€ 7.000
Costruzione della struttura portante dell'impianto	15,60	6.000
Installazione dei pannelli	2,60	1.000

Allegati:

- X Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale
- X Scheda riassuntiva progetto
- X Documentazione fotografica

LUOGO E DATA**FIRMA RESPONSABILE PROGETTO**


Mlandizi, 30 ottobre 2020

ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it - Sito Web: www.diocesi.torino.it/missioni